

Spett.le Cliente,

ecco il nuovo numero di questo notiziario, che viene spedito automaticamente a tutti i Clienti di Fenice. Se qualcuno desidera NON riceverlo deve semplicemente comunicare la propria volontà di rinuncia a SEI - Servizi Informatici.

Fenice, FeniceWEB, FeniceCIF e GDPR: c'è qualcosa da fare?

Come tutti voi già sapete, la legge, tuttora in vigore, che regola la protezione dei dati personali è la **196/2003**, chiamata **Testo Unico** perché compendava in sé quanto legiferato negli anni precedenti.

Nel 2015 la Commissione Europea, in accordo con il Parlamento e con il Consiglio UE, ha deciso di emettere un nuovo testo unico, con lo scopo di armonizzare le leggi sulla privacy dei vari paesi membri. Nel maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il nuovo **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati** (o **GDPR**, acronimo dall'inglese General Data Protection Regulation, altrimenti noto come **Regolamento UE 2016/679**), che avrebbe avuto applicazione a partire dal 25 maggio 2018, due anni dopo.

Il nuovo regolamento europeo, a differenza della legge italiana, non stabilisce in concreto cosa va fatto per essere in regola. Si basa, invece, sul concetto di adeguatezza: nel caso di controlli (o di problemi) verrà verificato se l'azienda (o l'ente) ha operato adeguatamente rispetto ai dati trattati ed ai rischi presenti. Viene inoltre data totale importanza alla formazione di chi, a vari livelli, opera sui dati.

Nel caso di Fenice, che rilevanza e che impatto ha tutto questo?

Parliamo prima di Fenice Desktop.

Il programma basa il proprio funzionamento sull'accesso ad una base dati (diciamo pure archivio, per semplificare) memorizzata su uno dei computer della rete aziendale (o sul singolo PC se la rete è assente) in formato Microsoft Access (versione 12.0 o seguenti). Non vengono utilizzati né crittografia né pseudonimizzazione. Fenice Desktop ammette il controllo degli accessi (tramite nome utente e parola chiave) ma è facoltà del cliente abilitare o meno questa funzionalità.

Da qui si evince che tutte le operazioni che il Cliente opera sul proprio PC (o rete di PC) per adeguarsi a quanto richiesto dalla legge attuale e dal regolamento futuro vale anche per Fenice Desktop: copie, crittografia, controllo accessi al PC, firewall ecc. ecc.

Nel caso di FeniceWEB le cose sono un attimo diverse (tutto ciò che verrà scritto nel seguito vale, allo stesso modo, per FeniceWEB e per FeniceCIF).

FeniceWEB è un applicativo che conserva i dati utilizzati in un database in formato Microsoft SQL Server (2008 e seguenti) con accesso protetto dalla usuale coppia di credenziali (nome utente e parola chiave).

Si ha, quindi, una doppia protezione di accesso: la prima coppia di credenziali, fornita dall'utente, consente l'accesso all'applicazione che, a sua volta, internamente, utilizza ulteriori credenziali per accedere ai dati.

FeniceWEB, inoltre, è progettato per non accettare script o altri comandi fantasma nelle credenziali.

I dati gestiti da FeniceWEB vengono copiati (il cosiddetto backup) quotidianamente e conservati su una macchina locale presso SEI - Servizi Informatici: non restano copie dei dati in rete. Questo usuale meccanismo protegge in realtà anche da attacchi tipo ransomware, ovvero attacchi che crittografando i dati limitano l'accesso al dispositivo chiedendo un riscatto per ripristinarne completamente la funzionalità.

I programmi costituenti l'applicazione completa sono conservati in formato sorgente su una macchina locale presso SEI - Servizi Informatici. Qualsiasi attacco o manomissione del codice conservato su server cloud verrà neutralizzato dal ripristino dell'applicativo.

Una misura adottabile in futuro, con il previo consenso del cliente, è la pseudonimizzazione, ovvero la sostituzione di tutti i nomi delle persone con dei codici, spostando altrove la tabella di trascodifica. Un esempio chiarirà bene il concetto. Invece di inserire nei dati che il servizio 118/A è stato commissionato da MARIO ROSSI, a tale nome e cognome verrà sostituito il codice XYZ321. La tabella di corrispondenza fra XYZ321 e MARIO ROSSI verrà memorizzata altrove, in modo che un eventuale furto dei dati non consenta di risalire alle persone.

La responsabilità dell'utente rispetto a FeniceWEB riguarda i dati che vengono scaricati da FeniceWEB (stampe varie, fatture, ricevute ecc) e conservati sul proprio PC. Vale, per questi, tutto quanto detto al punto precedente (Fenice Desktop).



Vi raccomandiamo in ogni caso di interpellare il vostro Responsabile / Consulente Privacy in relazione a quanto sin qui esposto, tenendo conto anche del fatto che il governo italiano NON ha ancora emanato una legge che, nell'accettare il nuovo Regolamento Europeo (cosa che è obbligato a fare) abroghi automaticamente la legge precedente (196/2003). Quindi, ora come ora, al prossimo 25 maggio il nuovo **Regolamento affiancherà la legge 196/2003** e non la sostituirà.